

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5803 del 09/11/2018
Oggetto	Ditta CERAMICHE CAESAR S.p.A., Via Canaletto n. 49, Fiorano Modenese (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6006 del 08/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **CERAMICHE CAESAR S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA CANALETTO, n. 49 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO).

(RIF. INT. n. 24 / 00179660360)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 105 del 23/07/2014** rilasciata dalla Provincia di Modena, con la quale è stata rinnovata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Ceramiche Caesar S.p.A., avente sede legale in Via Canaletto, n. 49 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 95 del 09/10/2014**, la **Determinazione n. 97 del 15/10/2014**, la **Determinazione n. 94 del 26/06/2015**, la **Determinazione n. 5227 del 23/12/2016**, la **Determinazione n. 241 del 17/01/2018**, la **Determinazione n. 748 del 12/02/2018**, la

Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la **Determinazione n. 1783 del 12/04/2018** e la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

richiamato il **nulla osta prot. n. 13243 del 18/07/2016**, relativo a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 28/09/2018 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 19918 del 01/10/2018, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico consistenti in:

- I. sostituzione del forno di cottura n° 1**, ormai tecnologicamente superato, con un nuovo impianto analogo di nuova generazione, adatto alla produzione di grandi formati.
Sarà attivato un recupero di calore dai fumi caldi di raffreddamento del nuovo forno all'interno degli essiccatoi.
Non verrà sostituito l'impianto di abbattimento a servizio del forno, collegato al punto di emissione in atmosfera **F1**, che manterrà la stessa portata massima; invece, aumenterà la portata massima autorizzata per le emissioni esistenti **E16** ed **E21** di raffreddamento, in particolare:
 - E16, la cui denominazione diventerà "*raffreddamento n° 1 forno 1*", passerà dagli attuali 17.500 Nm³/h a **24.000 Nm³/h** (portata che può ridursi fino ad annullarsi in condizioni di recupero del calore dei fumi);
 - E21, la cui denominazione diventerà "*raffreddamento n° 2 forno 1*", passerà dagli attuali 17.500 Nm³/h a **35.000 Nm³/h**;
- II. sostituzione della pressa n° 1** con una nuova pressa. Il nuovo impianto richiederà una maggiore quantità di aria in aspirazione (circa 5.000 Nm³/h in più), ma non sarà necessario aumentare la portata massima del relativo punto di emissione in atmosfera (F8), in quanto la portata autorizzata è superiore a quella effettiva di circa 5.000 Nm³/h;
- III. sostituzione dell'essiccatoio n° 1** con un nuovo essiccatoio. Il nuovo impianto avrà una potenza termica nominale maggiore e quindi aumenterà la portata del punto di emissione in atmosfera esistente **E18** dagli attuali 5.000 Nm³/h a **13.000 Nm³/h**;
- IV. installazione di un nuovo tintometro** nel reparto di smalteria, per la miscelazione e preparazione delle basi serigrafiche;
- V. spostamento del laboratorio**, con contestuali **interventi di ammodernamento** che comprendono:
 - l'installazione di una nuova cabina di spruzzatura, analoga all'ultima installata nel 2014,
 - la sostituzione delle tre cabine di spruzzatura esistenti,
 - la dismissione dei sistemi di abbattimento a velo d'acqua ora esistenti e dei relativi punti di emissione in atmosfera **F33**, **F34** e **F35**, con conseguente convogliamento degli effluenti gassosi derivanti dalle n. 4 cabine di spruzzatura all'unico punto di emissione in atmosfera **F11**, la cui denominazione diventerà "*n. 3 linee smalteria + carico tintometro + n. 4 cabine spruzzatura (n.2 attive in contemporanea)*", senza necessità di variare la portata massima,
 - l'eliminazione della cabina prove piastrelle attacchi acidi/basici e della relativa missione in atmosfera **F36**.

Le quattro cabine di spruzzatura funzioneranno in contemporanea solo due alla volta;

VI. variazione di portata dei punti di alcuni punti di emissione in atmosfera esistenti, per ottimizzare le relative aspirazioni. In particolare:

- per **F5** la portata aumenta dagli attuali 26.000 Nm³/h a **27.000 Nm³/h** (+1.000 Nm³/h),
- per **F10** la portata diminuisce dagli attuali 11.000 Nm³/h a **10.000 Nm³/h** (-1.000 Nm³/h),
- per **F17** la portata diminuisce dagli attuali 28.000 Nm³/h a **21.000 Nm³/h** (-7.000 Nm³/h),
- per **F30** la portata aumenta dagli attuali 30.000 Nm³/h a **37.000 Nm³/h** (+7.000 Nm³/h).

In considerazione del fatto che per tutte le citate emissioni l'unico inquinante rilevante è il "materiale particellare", per il quale è prevista la medesima concentrazione massima, le variazioni di portata sopra riportate si compensano tra loro e risulta invariato il flusso di massa di "materiale particellare" autorizzato.

In riferimento alle modifiche comunicate, il gestore precisa che:

- la capacità produttiva resterà invariata, dal momento che la capacità produttiva del nuovo forno sarà pari a 7,5 t/h, analoga a quella del forno esistente;
- le tipologie e le quantità di materie prime utilizzate resteranno invariate, così come i fattori di riutilizzo di scarti e rifiuti, dal momento che non ci sarà variazione di produzione;
- non sono previste variazioni dei consumi idrici, né del consumo idrico specifico;
- per quanto riguarda i consumi energetici:
 - in conseguenza della sostituzione del forno e dell'essiccatoio e del contestuale recupero di calore dal forno agli essiccatoi, l'Azienda prevede un incremento di 656.880 Sm³/anno del consumo di gas metano (+2,9%). Tuttavia, grazie alla maggiore efficienza energetica dei nuovi impianti e all'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti produttivi, il gestore si attende una riduzione del consumo specifico medio di energia termica da 5,21 a 5,19 GJ/t;
 - la sostituzione delle cabine del laboratorio e della pressa non inciderà sui consumi di energia elettrica, che saranno del tutto simili a quelli degli impianti esistenti. Invece, in conseguenza della sostituzione del forno e dell'essiccatoio, l'Azienda prevede un incremento di 618.240 kWh/anno del fabbisogno di energia elettrica (+6%) e un conseguente incremento del consumo specifico medio di energia elettrica da 0,22 a 0,25 GJ/t, ipotizzando di mantenere invariata l'autoproduzione e il consumo interno associati al cogeneratore.

Complessivamente, quindi, il gestore si attende un lievissimo incremento del consumo specifico totale medio di energia da 5,43 a **5,44 GJ/t**;

- gli interventi riguardanti le emissioni in atmosfera non comportano alcuna variazione dei flussi di massa autorizzati per gli inquinanti caratteristici dell'attività aziendale e dei fattori di emissione;
- non ci sarà alcuna variazione per quanto riguarda gli scarichi idrici;
- quantità e tipologia dei rifiuti prodotti e le relative modalità di gestione resteranno invariati;
- in considerazione del fatto che gli interventi in progetto contemplano soltanto la sostituzione di impianti già esistenti, non sono previsti peggioramenti per quanto riguarda l'impatto acustico in prossimità dei confini di proprietà e/o dei recettori;

dato atto che il 21/09/2018 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione";

preso atto del fatto che gli interventi in progetto non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo applicato, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i

consumi e gli scarichi idrici, la produzione e le modalità di gestione dei rifiuti, l'attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto dello spostamento e della riorganizzazione del laboratorio aziendale, nonché dell'installazione del nuovo tintometro del reparto smalteria;

ritenendo che gli incrementi di fabbisogno di gas metano e di energia elettrica previsti dal gestore non siano significativi rispetto alla situazione attuale, come risulta anche dalla sostanziale invarianza del valore dell'indicatore di performance "consumo specifico totale medio di energia";

valutato positivamente il fatto che sarà previsto il recupero di calore dai fumi di raffreddamento del nuovo forno agli essiccatoi, con conseguente miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei volumi di aria di raffreddamento emessa in atmosfera;

preso atto del fatto che la sostituzione del forno n° 1 non comporterà alcuna variazione per quanto riguarda i parametri di funzionamento della relativa emissione in atmosfera **F1**, ma ritenendo comunque opportuno richiedere al gestore di trasmettere una **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà effettuato su tale emissione a seguito dell'attivazione del nuovo forno;

preso atto del fatto che la sostituzione del forno n° 1 comporterà un incremento dei volumi di aria di raffreddamento e quindi l'aumento della portata massima dei punti di emissione in atmosfera esistenti **E16** ed **E21**. A tale riguardo:

- si ritiene opportuno prescrivere al gestore di effettuare **nuove analisi di messa a regime** a seguito dell'attivazione del nuovo forno, per la verifica del dato di portata;
- si dà atto che la variazione in progetto non modifica i flussi di massa di inquinanti autorizzati, dal momento che alle citate emissioni non sono associati limiti di concentrazione massima di inquinanti;
- si provvede ad aggiornare la denominazione di E16 ed E21 come da indicazioni della Ditta;

preso atto del fatto che la sostituzione della pressa n°1 non richiede alcuna variazione dei parametri di funzionamento dell'emissione in atmosfera **F8** ad essa associata, ma ritenendo comunque opportuno richiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà eseguito su F8 a seguito dell'attivazione della nuova pressa;

preso atto del fatto che la sostituzione dell'essiccatoio n°1 comporta un incremento della portata massima della relativa emissione in atmosfera **E18**. A tale proposito:

- si ritiene opportuno prescrivere al gestore di effettuare **nuove analisi di messa a regime** a seguito dell'attivazione del nuovo essiccatoio, per la verifica del nuovo dato di portata;
- si dà atto che la variazione in progetto non modifica i flussi di massa di inquinanti autorizzati, dal momento che alle citate emissioni non sono associati limiti di concentrazione massima di inquinanti;

preso atto del fatto che la riorganizzazione del laboratorio aziendale comporta la **dismissione** delle emissioni in atmosfera **F33**, **F34**, **F35** e **F36**, che si provvede ad eliminare dal quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate, nonché del fatto che il convogliamento a **F11** degli effluenti

gassosi derivanti dalle cabine di spruzzatura del laboratorio non richiede alcuna variazione dei parametri di funzionamento già autorizzati. A tale proposito:

- si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere una **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà eseguito su F11 a seguito del collegamento alla stessa delle cabine di spruzzatura;
- si provvede ad aggiornare la denominazione di F11 come da indicazioni della Ditta;

preso atto delle variazioni di portata massima proposte per i punti di emissione in atmosfera esistenti **F5, F10, F17 e F30**. A tale riguardo:

- si dà atto che gli interventi proposti non modificano in alcuna maniera il flusso di massa complessivamente autorizzato per l'inquinante "materiale particolato";
- si dà atto che i filtri a tessuto a servizio delle citate emissioni risultano in linea con le previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna anche nelle nuove condizioni di portata massima;
- si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere una **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà eseguito su **F10 e F17** a seguito della riduzione della relativa portata massima;
- si ritiene opportuno prescrivere al gestore di eseguire **nuove analisi di messa a regime** su **F5 e F30** in corrispondenza dell'incremento della relativa portata massima;

ritenendo condivisibili le valutazioni presentate dal gestore in merito alle ricadute degli interventi in progetto sull'impatto acustico complessivo del sito e ritenendo quindi che non sia necessario introdurre nuove prescrizioni, né modificare quanto già previsto in AIA a tale riguardo;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 105 del 23/07/2014 e successive modifiche** a Ceramiche Caesar S.p.A., avente sede legale in Via Canaletto, n. 49 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità

di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I, la descrizione dell’assetto impiantistico relativo alla fase “Preparazione smalti e smaltatura” è **sostituita dalla seguente**:

Preparazione smalti e smaltatura

All'interno dello stabilimento sono presenti n. 5 mulini smalti e n. 1 tintometro (per la miscelazione e preparazione delle basi serigrafiche); sono poi presenti n. 5 linee di smaltatura (una delle quali funziona in alternativa ad una delle altre) e n. 1 linea di smaltatura di minore lunghezza, destinata all'esecuzione di prove. A seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a settembre 2018, sarà installato un secondo tintometro.

- b) il punto 11 della sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

11. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito:

- sull'emissione in atmosfera **F1** a seguito della sostituzione del forno n° 1;
- sull'emissione in atmosfera **F8** a seguito della sostituzione della pressa n° 1;
- sull'emissione in atmosfera **F11** dopo il collegamento ad essa delle cabine di spruzzatura;
- sulle emissioni in atmosfera **F10** e **F17** a seguito della riduzione della portata massima.

- c) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come periodi in cui gli impianti sono in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F1 – cottura (forni n° 1 e 2)	PUNTO DI EMISSIONE F3	
			ATM1	ATM1 + cogeneratore
Messa a regime	---	a regime *	a regime	**
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	32.500	51.000	51.000
Altezza minima (m)	---	25	13	13
Durata (h/gg)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	2,5	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	5 ***	5 ***

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F1 – cottura (forni n° 1 e 2)	PUNTO DI EMISSIONE F3	
			ATM1	ATM1 + cogeneratore
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,25	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	2,5	---	---
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	350	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ****	35 ****	35 ****
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	650
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F4 – impianto stoccaggio 1	PUNTO DI EMISSIONE F5 – impianto stoccaggio 2	PUNTO DI EMISSIONE F6 – pulizia pneumatica presse
Messa a regime	---	a regime	*	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	14.000	27.000	1.500
Altezza minima (m)	---	12	12	8
Durata (h/gg)	---	24	24	8
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284- 2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	8	8	8
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E7 – ATM2 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE F8 – aspirazione presse	PUNTO DI EMISSIONE F9 – pulizia pneumatica
Messa a regime	---	a regime	a regime *	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	65.000	40.000	1.600
Altezza minima (m)	---	13	10	7
Durata (h/gg)	---	24	24	0,5
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	15	8	8
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ***	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	650	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO_x, CO)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F10 – spazzolatura scelta e macchina taglio	PUNTO DI EMISSIONE F11 – linee di smaltatura, <u>carico tintometro, n. 4 cabine spruzzatura (n.2 attive in contemporanea)</u>	PUNTO DI EMISSIONE F12 – pulizia pneumatica macinazione argilla
Messa a regime	---	a regime *	a regime *	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	10.000	35.000	2.000
Altezza minima (m)	---	10	10	12
Durata (h/gg)	---	24	24	8
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	8	5	8
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	---	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F14 – forno cottura n° 3	PUNTO DI EMISSIONE F15 – n.2 mulini in continuo, carico materie prime e smalti, rettifica rulli	PUNTO DI EMISSIONE F16 – pressatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	25.000	50.000	40.000
Altezza minima (m)	---	15	13	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	2,5	8	8
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	5 *	5 *
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,25	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	2,5	---	---
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 EPA-TO11 A EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 **	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO_x)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F17	PUNTO DI EMISSIONE F18 – torri tecnologiche 5/6	PUNTO DI EMISSIONE F20 – sfiato silos materie prime
Messa a regime	---	<u>SOSPESA</u> *	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	21.000	38.000	40

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F17	PUNTO DI EMISSIONE F18 – torri tecnologiche 5/6	PUNTO DI EMISSIONE F20 – sfiato silos materie prime
Altezza minima (m)	---	12	12	10
Durata (h/gg)	---	24	24	1,5
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	8	7,6	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F21 – sfiato silos materie prime	PUNTO DI EMISSIONE F22 – sfiato silos raccolta polveri	PUNTO DI EMISSIONE F23 – sfiato silos calce filtri fumi	PUNTO DI EMISSIONE F26 – sfiato silos materie prime
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	40	1	80	40
Altezza minima (m)	---	10	8	8	8
Durata (h/gg)	---	1,5	24	0,01	1,5
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	---	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F27 – sfiato silos materie prime	PUNTO DI EMISSIONE F28 – torri tecnologiche *	PUNTO DI EMISSIONE F29 – torri tecnologiche *	PUNTO DI EMISSIONE F30 – linea di smaltatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	**
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	40	28.000	32.000	37.000
Altezza minima (m)	---	8	14	14	12
Durata (h/gg)	---	1,5	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	8	8	8
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 ***	5 ***	5 ***	5 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* con funzionamento massimo contemporaneo di n. 3 silos.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F31 – taglio al plasma e saldatura	PUNTO DI EMISSIONE F32 – pulizia pneumatica	PUNTO DI EMISSIONE E2 – termoretraibile
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	3.000	1.400	400
Altezza minima (m)	---	10	14	8
Durata (h/gg)	---	1	24	18
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	8	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	10	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 – essiccatoio verticale	PUNTO DI EMISSIONE E10 – essiccatoio verticale	PUNTO DI EMISSIONE E11 – raffreddamento forno 3	PUNTO DI EMISSIONE E14 – essiccatoio verticale
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	5.000	7.000	22.000	5.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/gg)	---	24	24	emergenza	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E15 – essiccatoio verticale	PUNTO DI EMISSIONE E16 – raffreddamento n°1 forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E17 – raffreddamento finale 1 forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E18 – essiccatoio verticale	PUNTO DI EMISSIONE E19 – essiccatoio verticale
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	*	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	13.000	24.000 **	24.000 ***	13.000	5.000
Altezza minima (m)	---	20	12,5	12,5	10	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** in condizioni di “massimo rendimento” con recupero dei fumi caldi negli essiccatoi, la portata può arrivare ad azzerarsi.

*** E17: in condizioni di massimo rendimento con recupero dei fumi caldi nell'ATM1, il limite di portata è ridotto a **12.000 Nm³/h**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E21 – raffreddamento n°2 forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E22 – scambiatore di calore filtro F14	PUNTO DI EMISSIONE E23 – raffreddamento forno 3
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	15.000	35.000	15.000	15.000 **
Altezza minima (m)	---	15	12,5	8	10
Durata (h/gg)	---	emergenza ***	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	130 ****	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ****	---	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	650 ****	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Catalizzatore	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri, NO _x , CO)	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.**

** in condizioni di massimo recupero dei fumi caldi nell'atomizzatore ATM1, il limite di portata è **ridotto a 10.000 Nm³/h.**

*** funzionamento indicativo per 1.600 h/anno.

**** valore riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E24 – raffreddamento finale 2 forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E25 – forno termoretraibile	PUNTO DI EMISSIONE N1 – gruppo elettrogeno 1	PUNTO DI EMISSIONE N2 – gruppo elettrogeno 2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	35.000	tiraggio naturale	---	---
Altezza minima (m)	---	12,5	8,5	3	3
Durata (h/gg)	---	24	24	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* in condizioni di massimo recupero dei fumi caldi nell'atomizzatore ATM1, il limite di portata è **ridotto a 16.000 Nm³/h**

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N3 – gruppo elettrogeno 3	PUNTO DI EMISSIONE N4 – gruppo elettrogeno 4	PUNTO DI EMISSIONE N5 – emergenza forno n° 1	PUNTO DI EMISSIONE N6 – emergenza forno n° 2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	---	---	16.250	16.250
Altezza minima (m)	---	7	7	10	10
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N7 – emergenza forno n° 3	PUNTO DI EMISSIONE N8 – gruppo elettrogeno 5	PUNTO DI EMISSIONE N9 – gruppo elettrogeno 6
Messa a regime	---	a regime	*	*
Portata massima /Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	25.000	---	---
Altezza minima (m)	---	10	2	7
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particellare	11,88	30/04/2013	Accantonamento a seguito di innovazioni e miglioramenti (art. 5 lettera b)	illimitata
	0,000012	30/11/2017	Accantonamento a seguito di smantellamento impianto (art. 5 lettera d)	29/11/2019
Materiale particellare (cottura)	0	---	---	---
Fluoro	0	---	---	---
Piombo	0	---	---	---

d) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, i **dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente all’emissione **F3** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del collegamento del cogeneratore all’atomizzatore ATM1 (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente alle emissioni **F5** e **F30** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime delle emissioni nel loro nuovo assetto;
- relativamente alle emissioni **E16** ed **E21** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime del nuovo forno n° 1;
- relativamente all’emissione **E18** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime del nuovo essiccatoio.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 105 del 23/07/2014 e successive modifiche**;

- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 105 del 23/07/2014 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Ceramiche Caesar S.p.A. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TITOLARE DI P.O. DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.